



foto archivio)

ERBA - **I lavori di manutenzione nei cimiteri cittadini** continuano a fare discutere, la polemica, come noto, gira intorno **all'utilizzo di diserbanti chimici**. A sollevare l'osservazione, alcuni giorni fa, il gruppo di minoranza Democrazia Partecipata con il consigliere Dorianò Torchio: **"A Erba si punta sul diserbo chimico nei cimiteri, nonostante l'assessore con delega al Verde Pubblico Alessio Nava avesse**

dichiarato di essere contrario all'utilizzo di queste sostanze, notoriamente rischiose per la salute. Ma la decisione sui cimiteri, in contraddizione a quanto detto da Nava, è stata presa da un altro assessore, Paolo Farano, nella vita Architetto”.





Alla polemica **ha risposto l'assessore Farano**, che ha precisato: “La mia professione non mi impedisce di informarmi prima di prendere decisioni, ed è stato ciò che ho fatto, come sempre, confrontandomi con esperti del settore. Vorrei rassicurare il consigliere Torchio che **i prodotti utilizzati per il diserbo dei cimiteri cittadini sono i migliori sul mercato** e contrariamente a quanto crede, non c'è stato alcun risparmio, anzi, i costi sono stati superiori”.

Sulla natura dei diserbanti Farano ha continuato: “Si tratta di prodotti il cui uso è consentito dal Ministero della Salute in quanto hanno una composizione tollerata, il momento più pericoloso è durante il trattamento che infatti **viene eseguito da operatori qualificati**, con uno specifico patentino per l'utilizzo e adeguata attrezzatura per proteggersi. Aggiungo poi che **il prodotto agisce solo ed esclusivamente sulla parte verde della pianta, non lascia residui e non penetra nel terreno creando fenomeni di percolato**. Dopo il trattamento è raccomandato di interdire l'area per almeno 5-6 ore, avremmo quindi potuto riaprire prima i cimiteri ma per scrupolo abbiamo deciso di tenerli chiusi due giorni”.

“Sono assolutamente d'accordo con la scelta del Comune di Erba di non utilizzare diserbanti chimici su strade e marciapiedi che sarebbero anche più difficili da chiudere, ma nei cimiteri è un altro conto. L'operazione è stata fatta con coscienza, senza intenzione di mettere a rischio la salute dei nostri cittadini” ha concluso Farano.